

Ci siamo candidati un anno fa per prenderci cura della nostra comunità e fare di Bologna la città più progressista d'Italia:

- per promuovere i diritti, la giustizia sociale e ridurre così le disuguaglianze;
- promuovere la giustizia climatica e la biodiversità;
- per difendere la dignità del lavoro e lo sviluppo economico di qualità;
- per il diritto alla casa, alla salute e alla sicurezza;
- per fare di Bologna una città sempre più innovativa e internazionale;
- per un progetto metropolitano capace di includere tutta la comunità;
- per il diritto e dovere di muoversi in modo sicuro, accessibile e sostenibile.

Abbiamo deciso di farlo attorno a **cinque valori guida** che hanno ispirato in questo primo anno la nostra azione di governo e le prime misure concrete. Tanto ancora resta da fare nei prossimi anni e lo faremo assieme.

1. **Cura della prossimità**, perché è a livello di quartiere e di vicinato che i bisogni delle persone si fanno concreti, ascoltando e facendosi carico gli uni degli altri, per ridurre le distanze e trasformare le paure in speranze. Insieme.

2. **Lotta alle disuguaglianze e promozione dei diritti**, che sono tali solo se resi effettivi e esigibili da tutti e tutte, da chi li ha e da chi non li ha ancora.

3. **Transizione ecologica giusta**, perché è necessaria una vera svolta ambientale per ridurre le emissioni, governare i cambiamenti climatici, riportare la natura dove oggi c'è il cemento, promuovere una nuova forma di mobilità sostenibile e sicura. Nessuno deve essere lasciato indietro, favorendo nuove forme collaborative di produzione e consumo dell'energia per contrastare le povertà energetiche.

4. **Conoscenza**, perché scienza e sapere sono un tratto distintivo della nostra storia. Le città possiedono risorse e tecnologie ma è la capacità di combinare assieme tutto questo a fare la differenza. La conoscenza è il tratto distintivo che può fare crescere Bologna in Italia e nel mondo.

5. **Il pacifismo attivo e la non violenza** sono due valori identitari della nostra città. A partire dalle sue capacità di accogliere, prendersi cura, lottare contro le discriminazioni e dare speranza. Bologna non gira la testa dall'altra parte quando diritti e democrazia sono in pericolo.

MATTEO LEPORE

CURA DELLA PROSSIMITÀ

LOTTA ALLE  
DISUGUAGLIANZE E  
PROMOZIONE DEI DIRITTI

TRANSIZIONE  
ECOLOGICA GIUSTA

CONOSCENZA

PACIFISMO ATTIVO  
E NON VIOLENZA



# Un anno di lavoro per Bologna



Ottobre 2021-2022



### 1. IL SINDACO NEI QUARTIERI

Una settimana al mese il Sindaco e la sua squadra si trasferiscono nei sei quartieri della città. Un nuovo modo di amministrare, tra le persone e con le persone, ascoltando e confrontandosi.



### 2. LO SPAZZINO DI QUARTIERE

Ogni giorno 55 operatori e operatrici lavorano sulle strade dei sei quartieri per raccogliere rifiuti abbandonati, segnalare la presenza di ingombranti, ricevere segnalazioni dalle persone. Perché abbiamo diritto a una città più bella e più pulita.



### 3. IL POLIZIOTTO DI COMUNITÀ

Ogni settimana l'ufficio mobile della Polizia Locale è nelle piazze di tutti i quartieri per ricevere segnalazioni e denunce e dare informazioni. Nei parchi e in città è stata rafforzata la presenza quotidiana di agenti a piedi e abbiamo potenziato il piano di manutenzione delle telecamere e di riqualificazione dell'illuminazione. Perché tutte e tutti hanno il diritto di vivere lo spazio pubblico in sicurezza e serenità.



### 4. VIA ALLE INFRASTRUTTURE

Entrano finalmente nella fase di cantiere due grandi infrastrutture della mobilità: il Tram, che garantirà spostamenti più veloci e sostenibili, e il Passante di nuova generazione, che abbiamo trasformato in un progetto che contribuirà anche alla riforestazione della città, a cominciare dal Parco Nord, che diventerà presto un vero parco. Costituiamo un fondo per sostenere artigiani e commercianti durante i cantieri.



### 5. TASSE E TARIFFE FERME GRAZIE AL RECUPERO DELL'EVASIONE FISCALE

In un momento in cui le famiglie sono esposte a un pesante aumento dei costi dell'energia e agli effetti dell'inflazione possiamo non aumentare le tasse e le tariffe, grazie a una seria politica di recupero dell'evasione fiscale. Il Comune approverà la copertura delle maggiori spese per i servizi alla persona.



### 6. SOSTENIAMO L'AFFITTO E COSTRUIAMO NUOVE CASE

Soprattutto per le fasce più esposte alla crisi economica, all'inflazione e all'aumento dei prezzi. Per questo abbiamo messo in campo 30 milioni di finanziamenti straordinari per nuova edilizia residenziale pubblica, contributi per l'affitto e oltre 1 milione per sostenere il canone concordato, estendendo per la prima volta questa possibilità agli studenti fuori sede.



### 7. PIÙ SCUOLE E PIÙ INSEGNANTI

Abbiamo ottenuto importanti finanziamenti per nuove scuole, anche per azzerare le liste di attesa nei nidi. Abbiamo assunto 150 persone per rafforzare i servizi 0-6 anni, avviato un piano per creare più spazi verdi scolastici e un nuovo progetto per tenere le scuole aperte anche al pomeriggio. Circa 1 milione di euro in più per la disabilità.



### 8. CASE DI COMUNITÀ E MEDICINA TERRITORIALE

Un Piano da 41 milioni di euro per nuove Case di comunità, ospedali di comunità e Centrali operative territoriali in tutta l'area metropolitana. Il Comune ha inoltre rafforzato il supporto ai caregiver e ai loro assistiti, in particolare anziani, con più pacchetti assistenziali gratuiti e trasporti gratuiti per visite mediche. Insieme all'Ausl siamo al lavoro per sostituire i medici di famiglia e abbiamo aperto i primi punti salute nei quartieri.



### 9. LE PIAZZE SCOLASTICHE PEDONALI

Al posto delle auto, davanti alle scuole vogliamo creare nuovi spazi pubblici per vivere in sicurezza con i nostri bambini e bambine. Abbiamo già realizzato le prime due in via Procaccini e via Murri, ne faremo in tante altre scuole.



### 10. LO IUS SOLI NELLO STATUTO DEL COMUNE

Per noi i minori nati in Italia da genitori stranieri regolari o nati all'estero, ma che abbiano completato almeno un ciclo scolastico, sono bolognesi, parte della nostra comunità. Ancora una volta Bologna vuole essere frontiera dei diritti, anticipando e indicando una direzione per tutta l'Italia.



### 11. BOLOGNA TRA LE 100 CITTÀ CARBON NEUTRAL ENTRO IL 2030

Siamo stati selezionati a livello europeo per raggiungere questo traguardo e coordineremo le altre 9 città italiane. Abbiamo salvato il bosco dei Prati di Caprara in via definitiva, avviato il progetto Impronta verde per realizzare 6 nuovi parchi urbani in città, dato il via a un piano straordinario per nuove ciclabili, incentivi per bici elettriche e car sharing.



### 12. STOP A NUOVI INSEDIAMENTI DI LOGISTICA

In tutta la città metropolitana abbiamo fermato il consumo di suolo con questo provvedimento. Abbiamo sottoscritto la Carta per la logistica etica per fermare lo sfruttamento del lavoro e dare maggiore sicurezza.



### 13. ATTIVATE LE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO NOTTURNO

Per offrire una mobilità più sicura e sostenibile anche la notte, collegando anche alcuni Comuni limitrofi.



### 14. LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA

157 milioni di euro per la riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse dove ospiteremo nuovi studentati, spazi per le imprese, centri di ricerca, un nuovo percorso ciclopedonale che conetterà i principali poli di ricerca della città, il Polo della Memoria all'interno della Stazione del 2 agosto, il recupero del Dopolavoro Ferroviario e della Bolognina e un nuovo Museo delle bambine e dei bambini al Pilastro, il recupero di aree a Marzabotto, Imola e Brasimone.



### 15. È NATA PIAZZA LUCIO DALLA

A dieci anni dalla scomparsa dello storico cantautore, Bologna ha un nuovo spazio pubblico coperto per ospitare eventi e iniziative per la città. Già migliaia di persone l'hanno visitata in via Fioravanti, nel cuore della Bolognina.



### 16. PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

Abbiamo approvato, in Città metropolitana, il primo Piano per l'Uguaglianza a livello nazionale. Raddoppiato i fondi per i centri anti violenza. Creato l'ufficio diritti e città plurale, ampliato il Patto con la comunità Lgbtq+.

